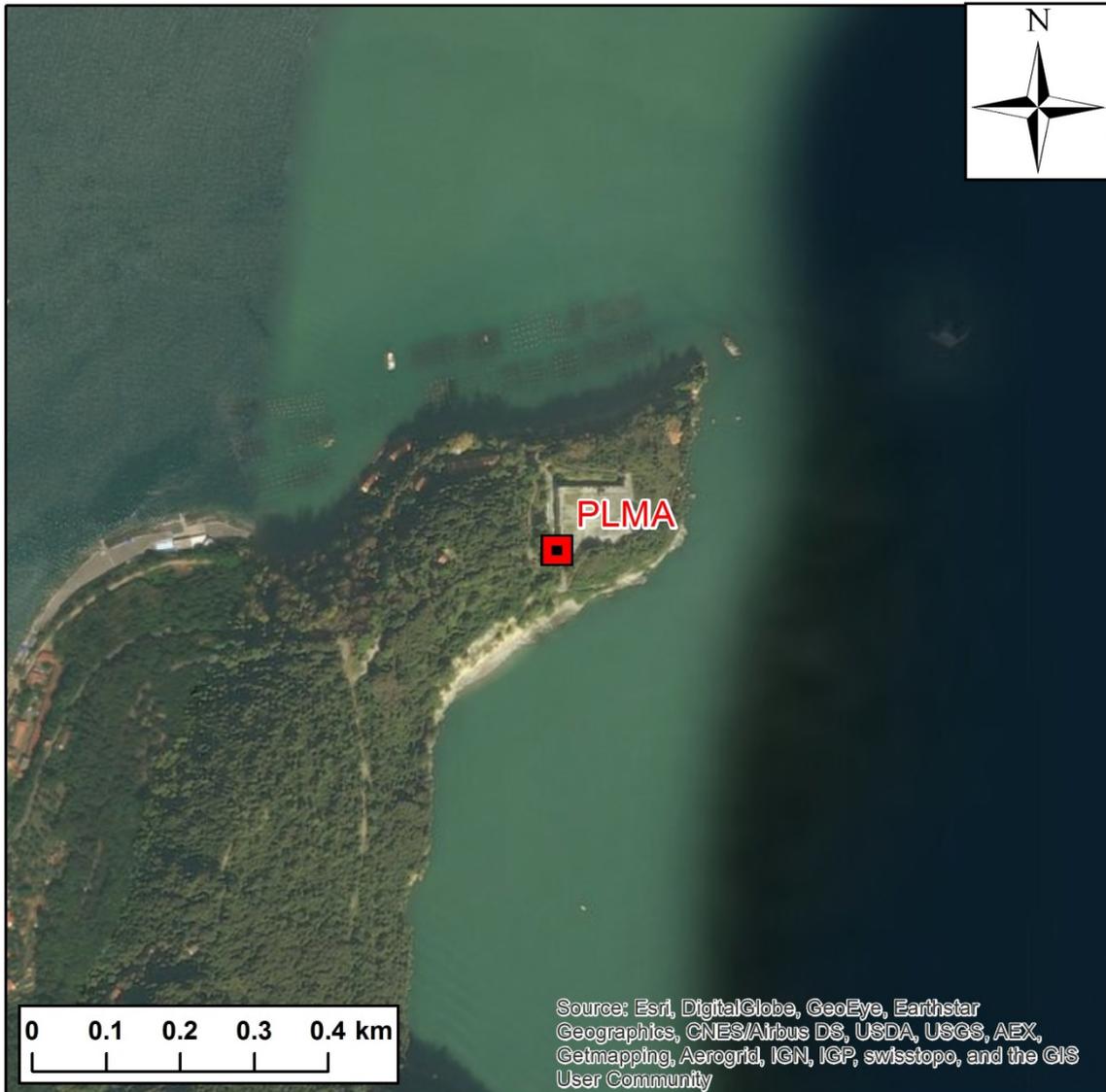
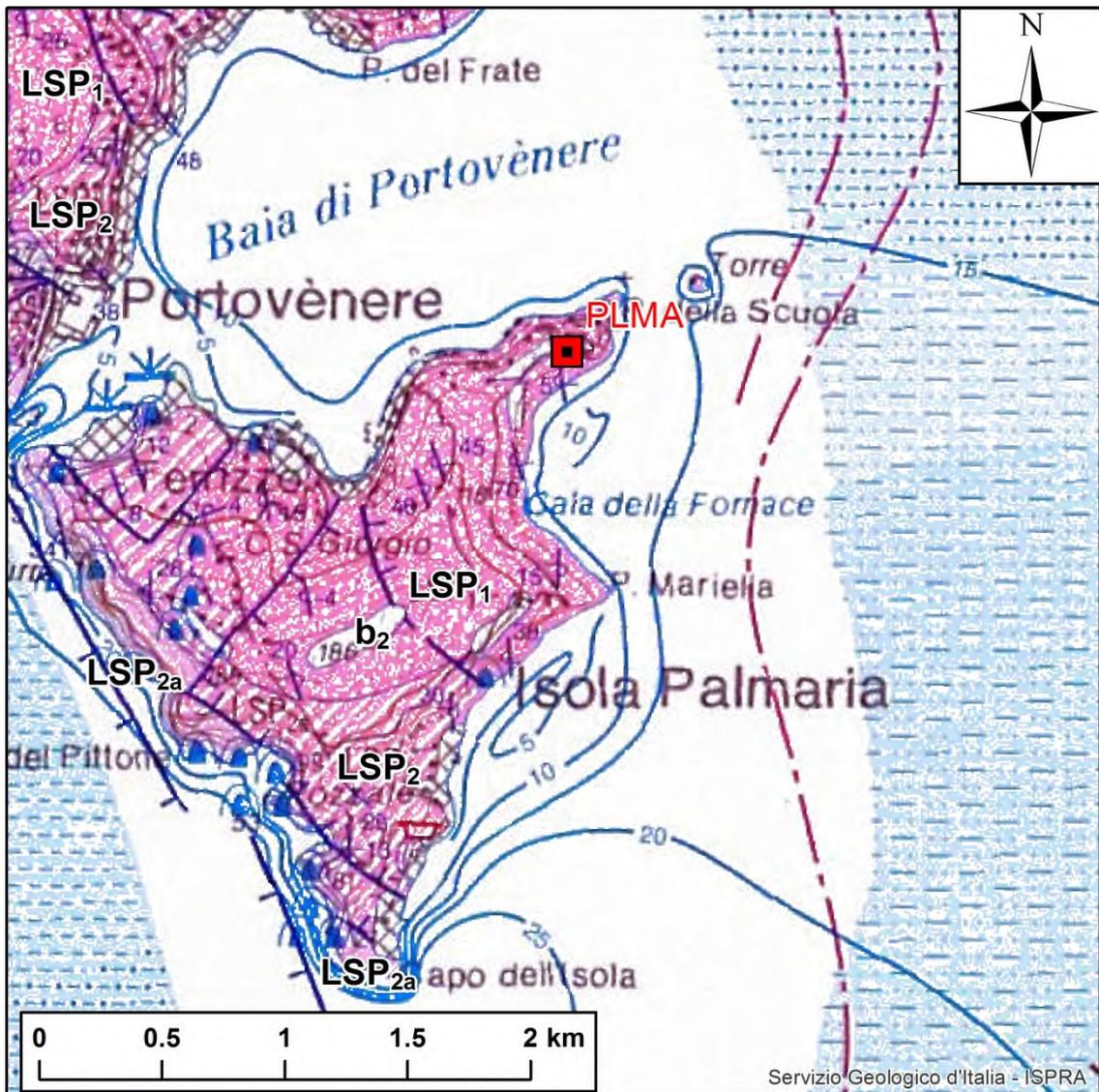


SCHEDA STAZIONE SISMICA PLMA

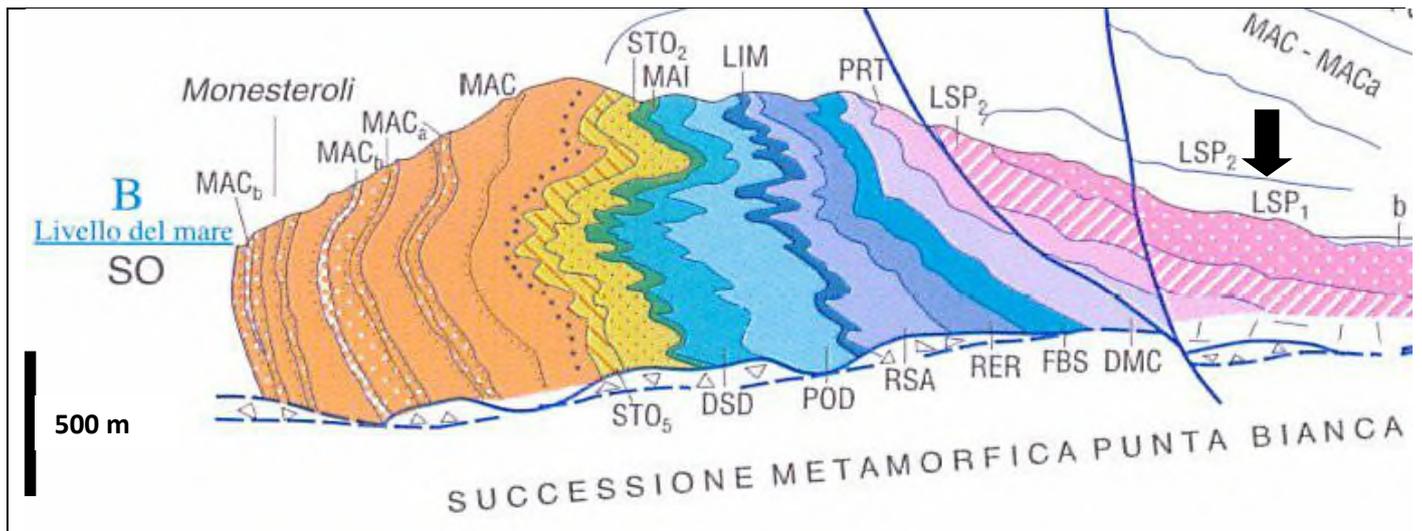
1. SEZIONE GRAFICA



Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica



Stralcio in scala 1:30.000 del foglio n. 248 La Spezia della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica.



Stralcio della Sezione geologica B-B' (direzione SW-NE; a circa 6,5 km a nordovest della stazione sismica) del Foglio n. 248 La Spezia della Carta Geologica d'Italia scala 1:50.000. La freccia nera rappresenta la proiezione approssimativa della posizione della stazione sismica sulla traccia della sezione geologica.

2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84)	Latitudine	<input type="text" value="44.0498° N"/>
	Longitudine	<input type="text" value="9.8536° E"/>
Quota <input type="text" value="22"/> m s.l.m.	Regione	<input type="text" value="Liguria"/>
	Provincia	<input type="text" value="La Spezia"/>
	Comune	<input type="text" value="Palmaria"/>

Elenco fonte di dati

Carta Geologica d'Italia Foglio CARG 248 La Spezia scala 1:50.000

Note illustrative della Carta Geologica d'Italia Foglio CARG 248 La Spezia scala 1:50.000

Inquadramento geologico

Le coordinate del punto stazione ricadono in un sito ubicato nell'estremità sudoccidentale del Golfo di La Spezia, sulla punta nord-est dell'Isola Palmaria, in località Terrizzo, ad una quota di 22 m s.l.m.

La stazione poggia sui depositi calcareo-marnoso-dolomitici della Formazione di La Spezia (contrassegnati con LSP₁, LSP₂ e LSP_{2a} nello stralcio della Carta Geologica scala 1:50.000), aventi circa 300-400 m di spessore totale apparente. Seguono verso il basso (si consideri che si tratta del fianco rovesciato di una piega) altri depositi calcareo-dolomitici (PRT, DMC) della locale successione della Falda Toscana, con uno spessore totale apparente di 150-200 m.

Nell'intorno della stazione affiorano inoltre depositi quaternari eluvio-colluviali (b₂).

L'area considerata di interesse per definire il quadro geologico locale ha un raggio orientativo di circa 150-200 m dal punto stazione.

Alcune strutture tettoniche sepolte, non riportate in carta, sono state riscontrate a scala di area vasta ed a varie profondità nell'intorno dell'area d'interesse.

Modello litostratigrafico del sottosuolo

E' possibile ipotizzare una stratigrafia locale caratterizzata, partendo dal p.c. verso il basso, da circa 300-400 m di depositi calcareo-marnoso-dolomitici e da 150-200 m di depositi calcareo-dolomitici.

Lo schema litostratigrafico descritto è significativo entro un'area di raggio orientativo di circa 150-200 m intorno al punto stazione.

Va rilevato che i processi deposizionali e tettonici subiti dalla suddetta successione comportano una notevole variabilità spaziale in termini sia di tessitura e granulometria sia di grado di fratturazione. E' pertanto difficilmente prevedibile nel dettaglio la conoscenza delle caratteristiche tessiturali e strutturali e degli spessori dei litotipi lungo un'ipotetica sezione verticale, a partire dalla conoscenza dei soli dati di superficie.

Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

I suddetti depositi nel sottosuolo della stazione hanno generalmente consistenza lapidea ma, a causa delle possibili deformazioni duttili e fragili causate dai processi tettonici che li hanno coinvolti in vario grado, possono localmente presentare caratteristiche geomeccaniche non ottimali.